



Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione Generale Archivi
Via San Michele, 22
00153, Roma

Oggetto: Bando pubblico “Archivi dei movimenti politici e degli organismi di rappresentanza dei lavoratori o di loro esponenti” – **Richiesta di contributo economico** progetto di riordino, inventariazione e informatizzazione dei fondi archivistici **PCI-Sezione di Irsina** (MT) e **Archivio privato Piero Di Siena**.

La **Fondazione Basilicata Futuro** – Fondazione di cultura politica senza scopo di lucro costituitasi ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 – con sede legale a Potenza, via Maratea 55, CAP 85100, Codice Fiscale 96053980767, **IBAN: IT55R0542404201000000152725** – Banca Popolare di Bari, nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente dott. Giovanni Casaletto, nato a Policoro (MT) il 20.12.1980 e residente in Potenza alla Piazza Albino Pierro n. 36, codice fiscale CSLGNN80T20G786S

CHIEDE

Di poter beneficiare del contributo in oggetto in relazione al progetto di seguito esposto:

Fondi archivistici PCI-Sezione di Irsina (MT) e Archivio privato Piero Di Siena

Nata nell’ottobre del 2007, la **Fondazione Basilicata Futuro** ha come proprie finalità statutarie il sostegno e la promozione dei valori e della cultura del riformismo italiano ed europeo. In tale ambito la Fondazione favorisce tutte le attività volte allo studio, alla ricerca, alla formazione e all’innovazione politico-culturale in grado di accrescere la partecipazione popolare ai processi decisionali e alle scelte da operarsi nell’interesse collettivo. Promuove, progetta e organizza convegni, seminari, presentazioni di libri, pubblicazioni e iniziative editoriali e formative attinenti agli obiettivi sopra esposti e, in particolare, alla valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale della Regione Basilicata, lavorando per attestarsi come interlocutore affidabile e punto di riferimento autorevole sia per gli operatori culturali presenti sul territorio lucano sia per agenzie e Istituti nazionali e internazionali.

Nel 2016, in collaborazione con la **Cattedra di Storia Contemporanea dell’Università degli Studi della Basilicata** tenuta dal **Prof. Donato Verrastro**, la Fondazione ha pertanto avviato una capillare operazione di **recupero della memoria storica** attraverso la progressiva acquisizione di fondi documentari e librari riguardanti la **storia politica e sociale della Basilicata nel ‘900**, impegnandosi a riordinare e inventariare i documenti, rendendoli fruibili e consultabili per lo studio e la ricerca.

Il **primo fondo archivistico** sistemato e inventariato è stato quello della **Federazione provinciale del PCI di Matera**, relativo agli anni compresi tra il 1944 e il 1989. L'attività di recupero, affidata a un'archivista professionista, ha avuto una durata di nove mesi (agosto 2017-maggio 2018) e nel giugno del 2018 la **Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia e della Basilicata** ha certificato il **riconoscimento di "grande interesse storico-culturale"** del fondo, costituito da **42 Buste per 8 metri lineari**.

Sono in fase di realizzazione, inoltre, i lavori di riordino e inventariazione di **altri due Fondi archivistici**: l'Archivio privato **Michele Mancino** e l'Archivio privato **Giacomo Schettini**, entrambi ex dirigenti del PCI. Con Decreto n. 320/2019, la **Direzione Generale Archivi** ha assegnato a tali interventi un **contributo economico** ai sensi dell'ex art. 1 comma 342 L. 205/2017. Tale contributo, però, **non è stato ancora erogato**.

Il 1° agosto 2018 la Fondazione ha firmato anche un protocollo di collaborazione con la **CGIL Basilicata** per la predisposizione di un programma di potenziamento della rete degli **Archivi storici dei partiti politici e del movimento operaio**, la digitalizzazione del materiale d'archivio e la realizzazione di piattaforme per la fruizione e la divulgazione dei documenti.

La Fondazione ha poi aderito al progetto promosso dalla **Fondazione Gramsci** di Roma inerente alla realizzazione di un **portale informatico** per la digitalizzazione, la raccolta e la consultazione online degli archivi locali del Partito Comunista Italiano. Tale progetto, definito **Archivi Territoriali del PCI**, è stato al centro di un seminario preparatorio tenutosi nel dicembre 2017 presso l'**Università degli Studi di Salerno** (con la partecipazione di **Basilicata Futuro**, dell'**Istituto Gramsci di Puglia**, dell'**Università di Bari** e di quelle del **Salento** e del **Molise**) e rientra tra le principali attività poste in essere dalla Fondazione Gramsci in vista delle celebrazioni del centesimo anniversario della nascita del Partito Comunista d'Italia (1921-2021).

Proseguendo il lavoro sopra descritto, dunque, e avendo acquisito i fondi archivistici della **sezione del PCI** del comune di **Irsina (MT)** e dell'**Archivio privato Piero Di Siena**, la Fondazione Basilicata Futuro ha redatto il progetto di riordino, inventariazione e informatizzazione che si presenta:

PCI-Sezione di Irsina (MT)

Il fondo archivistico PCI-Sezione di Irsina (MT) conserva la documentazione prodotta o ricevuta dall'importante sezione del PCI del comune lucano per un periodo compreso fra il 1946 e il 1985. Il materiale è in buono stato di conservazione ed è attualmente condizionato in **15 faldoni** per una consistenza di circa **4,5 metri lineari**. La Fondazione Basilicata Futuro ha ricevuto i documenti direttamente dal Prof. Antonio Michele Paradiso, storico dirigente del PCI irsinese e ricercatore indipendente, che li aveva presi in custodia dopo lo scioglimento del partito nel 1991. A un primo esame l'Archivio sembrerebbe comprendere: Verbali delle riunioni di sezione; Corrispondenza varia; Rubriche ed elenchi iscritti; FGCI; CGIL; Reduci e combattenti; Stampa e propaganda; Piccola appendice PDS-DS.

Archivio privato Piero Di Siena

Nato a Rionero in Vulture (PZ) nel 1948, Piero Di Siena è un politico e giornalista. Dopo la laurea in Storia e Filosofia, è stato ricercatore presso la cattedra di storia contemporanea dell'Università di Bari dal 1975 al 1983. Segretario provinciale del Partito Comunista Italiano di Potenza dal 1978, nel 1981

ha assunto la carica di segretario regionale della Basilicata. Nel 1988 è diventato responsabile nazionale del partito per le politiche sociali e coordinatore del gruppo di lavoro fondato per organizzare l'ultima conferenza programmatica del PCI. Nello stesso anno è stato redattore della rivista Rinascita e, dal 1991, dell'Unità, di cui ha diretto le pagine economiche dal 1999 al 2000. Inoltre, dal 1991 è stato per due anni direttore con Antonio Bassolino della rivista quadrimestrale di cultura politica Asterischi. Nel 1995 ha fondato il trimestrale Finesecolo con Adriana Buffardi. In quel periodo ha coordinato con Vittorio Rieser un'inchiesta sulla condizione degli operai dello stabilimento Fiat di Melfi. Ha collaborato con diversi quotidiani e periodici della sinistra come Il manifesto, Critica Marxista, Aprile, Rassegna sindacale e Democrazia e Diritto. Dopo lo scioglimento del Partito Comunista Italiano, Di Siena ha aderito al Partito Democratico della Sinistra e poi ai Democratici di Sinistra, venendo eletto senatore nel 2001 nella XIV Legislatura. In Senato, oltre a membro della Commissione Lavoro, è stato prima segretario e poi vicepresidente del gruppo dei Democratici di Sinistra.

L'Archivio Di Siena ha una **consistenza** di circa **10 faldoni** e copre un arco cronologico che va dal 1968 al 2006. Si tratta di documenti relativi ai movimenti politici e studenteschi del post '68 barese, ai congressi provinciali e regionali del PCI lucano tra il 1978 e il 1988, al periodo della "svolta" (1989-1992) e agli anni successivi. Comprende altresì la corrispondenza privata e politica e una collezione di giornali, riviste e opuscoli di partito.

Intervento archivistico

La prima attività sarà una ricognizione attenta su tutto il materiale riguardante i due Fondi archivistici, successivamente si procederà a una prima schedatura in maniera tale da elaborare un elenco di consistenza, che costituirà la traccia per impostare il lavoro di riordino.

La descrizione archivistica, che sarà effettuata con il **software OpenSource ArchiMista**, si baserà sui tracciati propri dei principali standard internazionali, ISAD e ISAAR, così come recepiti dal contesto italiano, in modo tale da assicurare omogeneità alla descrizione archivistica e garantire **interoperabilità e riusabilità delle risorse** con i sistemi archivistici nazionali **SIUSA, SIAS e SAN**.

Gli inventari che si andranno a produrre saranno comprensivi di:

- Introduzione generale (descrizione complessiva, storia archivistica, criteri di ordinamento e di descrizione);
- Descrizione del soggetto produttore;
- Descrizione delle singole serie;
- Descrizione delle unità archivistiche.

Per la descrizione dei soggetti produttori ci si atterrà alla seconda edizione di **ISAAR (CPF)** e verranno fornite le seguenti indicazioni: tipologia del soggetto produttore, forma autorizzata e parallela del nome, date di esistenza, storia, condizione giuridica, funzioni, occupazioni e attività, nomi e codici identificativi degli Enti, persone e famiglie correlate, descrizione e date della relazione con altri produttori.

La descrizione di ogni unità comprenderà almeno: titolo, estremi cronologici, data topica, contenuto, consistenza, tipologia, stato di conservazione ed eventuali note.

La **durata** dell'intervento archivistico è quantificabile in **360 ore di lavoro** distribuite su **6 mesi (maggio-ottobre 2020)**, ovvero 72 giorni lavorativi (3 giorni a settimana per 5 ore di lavoro giornaliero e un compenso di Euro 15,00 per ora). Il compenso è stato regolato sul **Tariffario Bonfiglio-Dosio** di ANAI (Associazione Nazionale Archivistica Italiana).

L'attività di riordino e inventariazione sarà affidata alla **dott.ssa Angela Castronuovo**, archivista

libero professionista, diplomata presso la scuola APD dell'Archivio di Stato di Napoli, di cui si allega il CV. L'Archivista sarà coadiuvata da un **consulente storico** – individuato dalla Fondazione tra i ricercatori di Storia dell'Università degli Studi della Basilicata – nella fase di ricostruzione e contestualizzazione storiografica e nella redazione degli inventari analitici. **Il consulente storico**, inoltre, avrà il compito di redigere i contenuti testuali relativi ai prodotti multimediali, ai percorsi didattici e al sito Internet.

Sito Internet

Gli **inventari** saranno pubblicati sul **Sito internet** della Fondazione Basilicata Futuro nella **sezione Archivio**, così da poter essere consultati online dagli studiosi e dagli interessati. **Il portale** sarà aggiornato e arricchito di nuovi contenuti, realizzati con tecnologia software dell'ultima generazione (3.0) e adattati agli standard di tutti i dispositivi e dei principali social media. In particolare, le sezioni relative alle pubblicazioni e all'archivio offriranno – in aggiunta agli schemi tradizionali basati su anagrafica, titoli e argomenti – una consultazione impostata sul viaggio temporale, una timeline che costituirà una vera e propria **narrazione visiva**. Ogni tappa temporale, infatti, sarà arricchita da risorse multimediali (video, audio, immagini) attraverso cui si potrà navigare nel percorso proposto in maniera più completa e dettagliata. In questo modo, la navigazione diventerà un viaggio immersivo che consentirà all'utente di muoversi autonomamente lungo diversi canali di approfondimento, dando vita a un'esperienza personalizzata costruita in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

Digitalizzazione e Memoria Immersiva

Una parte dei documenti appartenenti ai due fondi archivistici sarà oggetto di **digitalizzazione**, così da affiancare al riordino, all'inventariazione e all'informatizzazione anche l'utilizzo di **strumenti innovativi** di fruizione, come la **Realtà Aumentata e il 3D**. Nel dettaglio, una **società specializzata nell'uso delle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione** (TIC) lavorerà alla realizzazione di prodotti multimediali basati sull'**applicativo VR OCULUS** di realtà immersiva a 360 gradi, capaci di aggiornare e innovare l'esperienza di consultazione dei documenti e di valorizzare le carte sotto forma, ad esempio, di racconto 3D e di modalità dinamica del teatro, consentendo ai fruitori dell'archivio di muoversi fisicamente e virtualmente tra le pieghe, i contesti e gli scenari delle storie ricostruite attraverso le fonti – **Memoria Immersiva**. Partendo dal recente dibattito sul **valore sociale della Storia** e sulla **Public History**, il progetto evidenzierà come la costante evoluzione delle tecnologie e dei linguaggi digitali dell'Industria 4.0 possa non solo favorire e supportare le tradizionali attività di riordino archivistico e di ricerca storiografica, ma anche migliorare e affinare la realizzazione di strumenti di comunicazione e di prodotti di divulgazione capaci di rispondere efficacemente alla sempre più crescente domanda di conoscenza, tutela e valorizzazione del patrimonio storico-culturale presente nella società contemporanea, andando a beneficio dell'intera comunità e, soprattutto, delle nuove generazioni, a cui è principalmente rivolto. I prodotti multimediali, infatti, saranno il fulcro di **percorsi didattici** incentrati su alcuni dei principali aspetti della storia politica e sociale della Basilicata e del Mezzogiorno d'Italia nel '900, come il movimento per la terra del secondo dopoguerra – in cui fu centrale proprio il ruolo di braccianti e contadini del comune di Irsina – o la fase di ricostruzione successiva al terremoto del 1980, che Piero Di Siena affrontò come segretario regionale del PCI.

I costi complessivi di realizzazione dell'intervento ammontano a **Euro 12.500,00** (Euro dodicimila/500)

Cronoprogramma e relativi costi

Fasi e voci di spesa	Operatore	Tempi	Costi	Prodotti
1. Ricognizione	1 Archivista	1 mese	Euro 900,00	Schede descrittive
2. Riordino	1 Archivista e 1 Consulente storico	3 mesi	Euro 2.700,00	Strutture archivistiche informatizzate
3. Redazione degli inventari analitici	1 Archivista e 1 Consulente storico	2 mesi Totale ore di lavoro 360 per Euro 15,00 a ora Iva inclusa	Euro 1.800,00 Totale Archivista Euro 5.400,00	Inventari cartacei e informatizzati
4. Consulenza storica	1		Euro 2.500	a) Inventari b) Contenuti dei prodotti multimediali
5. Digitalizzazione documenti e applicazione dispositivi tecnologici di realtà aumentata sulle fonti; Sito web dedicato	1 società di sviluppo piattaforme informatiche e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)		Euro 4.000	a) Sito Internet – Sezione Archivio b) Prodotti multimediali di realtà aumentata e immersiva per lo sviluppo di percorsi didattici
Costi di cancelleria			Euro 600,00	
		Totale 6 mesi	Totale Euro 12.500,00	

Si allegano alla presente domanda:

- Copia dello statuto vigente e regolamenti;
- Atto costitutivo della Fondazione;
- Decreto di riconoscimento della personalità giuridica;
- Dichiarazione circa eventuali finanziamenti ottenuti per le medesime finalità;
- Fotocopia del documento d'identità del legale rappresentante;
- CV dell'Archivista incaricata, dott.ssa Angela Castronuovo;
- Prospetto delle principali attività promosse e realizzate dalla Fondazione Basilicata Futuro negli anni 2016-2019.

Potenza, 4 maggio 2020

Fondazione Basilicata Futuro

Il Presidente


 fondazione basilicata futuro
 presidente
 Giovanni Casaleto